

Dai diamanti non nasce niente...



...dai nostri luoghi nascono i fior!



La rivendicazione

Nel 1989 un'area incolta di Mompiano (zona nord di Brescia), prevista dal PRG come area a verde, mai realizzata, viene destinata ad area di parcheggio riservato alle Tribune dello Stadio. Da area verde ad uso pubblico a spianata di cemento e asfalto da utilizzare due volte al mese.

La nostra rivendicazione di Bene Comune (eravamo il **Comitato Ambiente Zona Nord**) consistette nel tagliare il lucchetto del cancello di ingresso all'area, entrare con il trattore del papà di uno di noi e iniziare ad arare, estirpare cespugli, progettarne il futuro.



L'iniziativa di 20-30 "Bad Boys & Girls" divenne l'iniziativa del Quartiere Mompiano. Intere famiglie che venivano il sabato e la domenica a vangare, gente di tutti i tipi che ci aiutava. Il più importante botanico della nostra Provincia, il compianto Trebbo Trebbi, iniziò a farci da consulente regalandoci anche delle piante di forsizia da impiantare (un bel dono).



La contrattazione

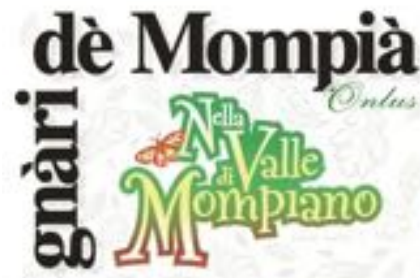
Grazie al supporto degli abitanti del Quartiere (petizione con 5000 firme), il Comune rinunciò al parcheggio e accettò di realizzare l'area verde: il **Parco Castelli**

Noi rilanciammo, proponendo al Comune di fare i lavori di base e affidare a noi la gestione del Parco (il più grande della città per quel periodo, 10 ettari). Non ce ne rendevamo conto, ma stavamo facendo un dono e il Comune accettava di condividere un proprio bene per il bene comune.



Costituimmo la
**Cooperativa di
volontariato
sociale
"Parco Castelli"**





La gestione

Con l'aiuto gratuito di tecnici (ingegneri, architetti, agronomi, commercialisti, avvocati, ecc.) predisponemmo un progetto: doveva essere il primo parco di essenze autoctone, non di piante ornamentali, gestito e mantenuto dagli abitanti del Quartiere

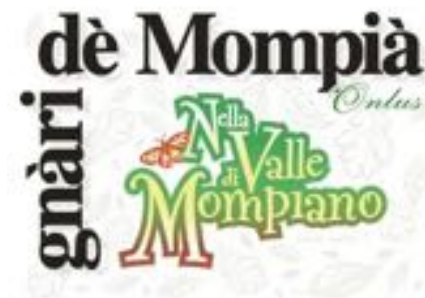
Diventare un luogo di educazione ambientale oltre che di svago.

Purtroppo le cose non andarono come speravamo. Dopo tre anni di gestione autonoma, la concessione, che sembrava a portata di mano, per cavilli legali e scarsa volontà politica, ci venne all'ultimo minuto negata.

La Cooperativa Parco Castelli non ha più senso e chiude i battenti



Il Parco Castelli, successivamente, viene realizzato. Hanno provato anche a fare il laghetto per le ochette (senza riuscirci), dando al Parco una tipica fisionomia da “Cerchio nel grano”, ma l'area è salva e la gente lo frequenta numerosissima. Molte forsie sono sparite, sostituite dagli aceri giapponesi....



La difesa

Un po' delusi di come erano andate le cose, torniamo ad occuparci della vicina Valle di Mompiano, l'ultima area verde di pianura della città, non edificata grazie anche alla presenza di una Polveriera Militare.

A metà anni '90 il Ministero della Difesa ne inizia la dismissione e il nuovo PRG evita di occuparsene e prevede anzi una prima "valorizzazione urbanistica" della Valle.

Fondiamo i **Cittadini per la Valle di Mompiano**.



Raccogliamo, nel 1997, 10.000 firme contro la "valorizzazione" e presentiamo osservazione al PRG perché venga riconosciuta la valenza ecologica della Valle e venga tutelata prevedendo la sua acquisizione nei confini del nascente Parco delle Colline di Brescia.

L'osservazione viene bocciata, ma da allora la Valle è stata prima "ignorata", poi parzialmente inglobata nel Parco delle Colline di Brescia e dai successivi PGT parzialmente tutelata

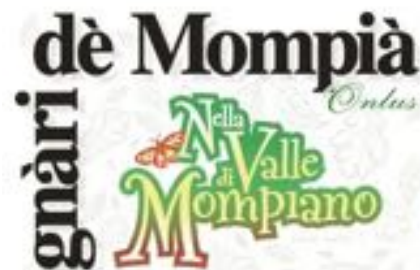


La tutela della Valle

Chiediamo anche l'acquisizione della Polveriera (pretendendo inutilmente di non pagarla al Ministero della Difesa, visto che è stata costruita con le nostre tasse") e la sua apertura al pubblico.



Nel 2007 viene finalmente acquistata dal Comune.
E poi più nulla, a parte la bonifica dalle bombe inesplose.
Alle nostre proposte non risponde nessuno. Ma non è più tempo di (sole) rivendicazioni.
E' tempo di azione politica.



L'assunzione di responsabilità

La Cooperativa Fraternità ottiene un finanziamento che le consente di acquisire una porzione di bosco della Valle, nel Parco delle Colline di Brescia, e un rudere. Si trovano a monte della Polveriera, per arrivarci bisogna passarci all'interno. Ma bisogna fare rete con una Associazione.

E noi siamo lì.

L'accordo prevede la ristrutturazione muraria del rudere a cura della Cooperativa e il nostro intervento per la parte in legno e le strutture interne. Il lavoro dei volontari sarà a scorporo del costo di affitto.



Nascono così nel 2002 l'**Associazione onlus "Gnari dé Mompia"** e nel 2004 il **Rifugio Valle di Mompiano**. Un bene privato che "in punta di piedi" viene gestito come Bene Comune. Un avamposto per rivendicare la restituzione alla cittadinanza della Polveriera e la tutela della Valle di Mompiano.

Non ha acqua, se non di sorgente, non ha corrente, se non con il generatore, non ha nient'altro che noi.

Parte una prima esperienza di turismo dolce parzialmente autogestito.



L'utilizzo e....

Un dono, la collaborazione di una rete, un bene comune, messo a disposizione da privati. Il nostro dono è il lavoro dei volontari, per la ristrutturazione e la gestione, è la nostra azione politica, per restituire ai cittadini l'accesso alla Polveriera, luogo di memoria storica, luogo di guerra che vogliamo diventi luogo di pace.

Al Rifugio, nel corso di 15 anni, alcune migliaia di ospiti e 14 atti vandalici, di cui 2 incendiari e l'ultimo nel 2018, con la distruzione del presepe che realizziamo ogni anno nella valle e in una grotta vera.

I beni comuni e i doni non sono ben accetti da tutti.

Ma ci si rialza e si riparte, con il sostegno di chi ora frequenta e apprezza quei luoghi.





....l'acquisto

Nel 2013, grazie alla generosa donazione di un socio, l'Associazione acquista il Rifugio e 34 ettari di bosco (in stato di abbandono da decenni), messi in vendita dalla precedente proprietà, e accantona il denaro per avviare l'infrastrutturazione del Rifugio e i lavori di recupero e ripristino del bosco.

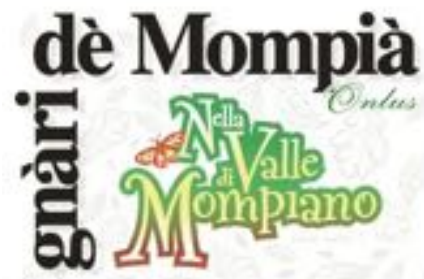
Il donatore esprime la volontà che in questo modo il Rifugio resti preservato e continui la sua attività a favore dei cittadini che frequentano la valle.

Nasce quindi la **Bobo Archetti Fondazione onlus**, intitolata ad un amico tragicamente scomparso, uno dei promotori di molte nostre iniziative.

Ancora un volta un dono. Un dono che ci invita a proseguire nel mettere a disposizione di tutti il nostro bene. Un Bene che deve diventare comune.

E il dono genera altri doni. Professionisti che si mettono a disposizione gratuitamente per redigere atti, per fare valutazioni, per progettare.





La messa a disposizione

Diventa quindi anche un obbligo morale per noi proseguire nel percorso intrapreso.

Nasce quindi, con il parternariato dell'Associazione onlus Gnari dé Mompià e la collaborazione del Parco delle Colline di Brescia, il progetto

“Un Rifugio e un Bosco per tutti”.

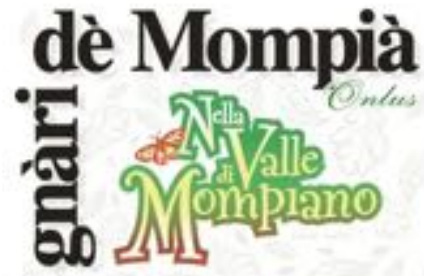
Abbiamo un bene, che ci è stato donato, dobbiamo riuscire a gestirlo al meglio, a promuoverne la frequentazione corretta e sostenibile, trasformarlo nello strumento per tutelare la Valle, restituire la Polveriera Militare ai Cittadini, progettare il recupero e il ripristino del Bosco ad uso di tutti.



PIANTE SELVATICHE UTILI

Corso introduttivo al riconoscimento delle piante selvatiche commestibili e con proprietà officinali





E i risultati arrivano...

L'infrastrutturazione è conclusa: da settembre 2018 abbiamo luce, acqua e telefono.

La Polveriera è stata parzialmente riaperta al pubblico. Nel Bosco sono stati ripristinati i primi 4 ettari portando a termine, nel 2020, gli obiettivi del **Bando Emblematici Provinciali**.

Il Rifugio e la Polveriera sono diventate Bene Comune. Ora bisogna continuare a viverle e a farle vivere assieme alle migliaia di cittadini che la frequentano.

Nel 2021 abbiamo vinto il Bando di Regione Lombardia per il recupero dei boschi di collina ed entro fine anno avremo recuperato tutti e 34 gli ettari del nostro bosco.





...ma bisogna sempre mettersi in discussione

La nostra ricca storia non è giunta ancora alla fine.

Stiamo affrontando nuove sfide, legate anche alla crisi che il volontariato sta affrontando, con la difficoltà a trovare nuove leve e ad affrontare una burocrazia sempre più complessa che cerca di mettere in difficoltà le piccole realtà locali come la nostra.

Ci stiamo riorganizzando e cercando di trovare l'equilibrio di una sostenibilità economica non semplice da raggiungere ma che ci consenta di non smettere di progettare e realizzare nuove iniziative.

Ci stiamo trasformando ancora (Fondazione e Associazione si unificeranno nel 2021-22), ma quello che conta è che, come l'araba fenice, si riesca a rinascere dalle proprie ceneri con nuove idee e nuovo entusiasmo.



E la nuova idea è:
2022-2422 Un Bosco per il Futuro
Un bosco secolare in Valle di Mompiano

Il progetto prevede la realizzazione di due itinerari didattico-naturalistici che condurranno al nostro bosco, con un'area a tutela integrale e una a tutela parziale, dove avviare il progetto del Bosco Secolare: un impegno a lasciare alle generazioni future un luogo naturale integro e recuperato alla naturalità, ma non abbandonato all'incuria.





fondazione onlus
BOBO ARCHETTI
PARTECIPAZIONE E TUTELA DELLA NATURA


dè Mompià
gnàri
Nella Valle di Mompià
Onlus





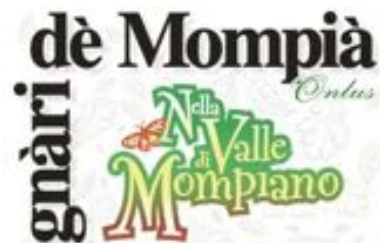
fondazione onlus
BOBO ARCHETTI
PARTECIPAZIONE E TUTELA DELLA NATURA

dè Mompià
gnàri



Nella Valle di Mompià
Onlus





Il Rifugio: luogo di pace e di incontro



Il partenariato con l'Associazione onlus "Gnari dè Mompià" Progetti e obiettivi comuni per la tutela della Valle di Mompiano



Il Patto di collaborazione con il "Parco delle Colline di Brescia"

Condividere tutela e recupero della Polveriera e del Bosco





Il Progetto "Un Rifugio e un Bosco per tutti"

- **Infrastrutturazione del Rifugio:**
Ospitalità di "turismo dolce" in autogestione
Punto avanzato di Protezione Civile (soccorso-antincendio)
Educazione ambientale (per famiglie, scuole, adulti, ecc.)



- **Il bosco**
Bene comune accessibile e fruibile
Ripristino e cura della naturalità
- **I sentieri e la segnaletica**
Infrastrutture per l'accessibilità
Ricerca e recupero dei sentieri storici



- **Comunicazione**
Informazione ed educazione
Infopoint del Parco
- **Polveriera**
Infrastrutturazione per consentirne l'uso pubblico

